



## Coordinamento degli Enti locali interessati dalle rotte di volo dell'Aeroporto Milano Malpensa

Il giorno 23 Settembre 2021 alle ore 17,30, si tiene la riunione del Coordinamento Aeroporto Malpensa, svoltasi in modalità telematica, coordinata dal Vicepresidente, con delega ai Trasporti, Avv. Leoni Michela a seguito di invito di questa Provincia con nota prot. n. 25467/2021,

Sono presenti oltre al Vicepresidente, i rappresentanti del Settore Ambiente della Provincia, i rappresentanti dei Comuni di Pombia e Castelletto Ticino, dell'Ente di gestione Parco del Ticino e del Lago Maggiore, del Comitato Ovest Ticino, Comitato dei Cittadini di Varallo Pombia.

Il Vicepresidente Leoni apre la riunione comunicando:

1. di aver provveduto a sollecitare i Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente a convocare un tavolo per dirimere la controversia per partecipare in Commissione Aeroportuale non solo come uditore ma con diritto al voto. Ad oggi non si è avuto riscontro;
2. di aver fissato un incontro con SEA per il giorno 7 ottobre p.v. al quale parteciperanno i rappresentanti del Parco, motore della protesta rispetto all'esclusione dell'Ente Piemontese dalla Convenzione stretta da SEA con il solo Parco Lombardo per la valutazione degli impatti ambientali sul territorio del Ticino, essendo considerato questo territorio una biosfera unica;
3. che durante questo incontro con SEA, verrà discusso anche della grave mancanza fatta nei confronti della Provincia ovvero non essere stati invitati alla riunione del 6 settembre alla Commissione Aeroportuale;
4. che altro argomento da trattare con SEA sarà l'intenzione di proporre il rinnovo della Convenzione, in scadenza a fine anno, tra la Provincia di Novara, SEA ed ARPA per il monitoraggio ambientale dei territori.

La Dott.ssa Perroni, in rappresentanza del Parco, sottolinea come il fiume sia unico e che, pertanto, non lo si può considerare un corridoio ecologico solo Lombardo quando le ripercussioni della presenza di Malpensa ricadono anche sulla parte Piemontese.

Il Ticino è un corridoio unico essendo una riserva naturale UNESCO, con una governance coordinata, quindi ribadisce che dovevano essere convocati entrambi i Parchi. Ciò viene confermato dalla Legge Regionale che prevede la costituzione di accordi tra i due Parchi interregionali che governano lo stesso ambiente.

Tuttavia, ad oggi, il protocollo di intesa è stato siglato con il solo Parco Lombardo e pertanto contempla interventi sulla parte in Regione Lombardia.

Il Parco Piemontese vede con favore un tavolo con SEA, insieme alla Provincia, per definire le attività ed i risultati con un Protocollo, formalizzando le attività per garantire monitoraggi, tutele e studi.

L'Avv. Ferruccio Gallanti, Presidente del Comitato dei Cittadini di Varallo Pombia, evidenzia che bisogna porre all'attenzione di SEA l'importanza della sicurezza del volo sul territorio Piemontese oltre al monitoraggio acustico ed atmosferico.

Propone di definire con SEA un "Piano di emergenza aeroportuale esterno con i Comuni Lombardi e Piemontesi" al fine di limitare il rischio aeronautico piemontese, aggiungendo che il codice della navigazione aerea stabilisce che siano i Comuni ad indicare le emergenze ambientali che comportano rischio aeronautico, anche se sarebbe opportuno informare anche la Provincia.

Il Comune di Castelletto concorda nell'importanza del tema della sicurezza da affiancare a quello degli impatti ambientali.

Covest comunica che negli anni precedenti, fino al 2007/2008, dal sito SEA era possibile scaricare i dati ambientali come le tracce radar delle rotte e propone di richiederne il ripristino di questo utile servizio per i Comuni interessati.

Il rappresentante del Parco ritiene opportuno proporre a SEA degli indicatori, concordati con ARPA e Provincia, al fine di ottenere dei finanziamenti da utilizzare per fare monitoraggi seri e duraturi per individuare e definire le migliori mitigazioni ambientali.

L'Ing. Rabuffetti riassume che lo scopo della riunione del 7 ottobre è quello di aprire un tavolo tecnico per la costruzione del Protocollo con il Parco. Nel contesto della discussione sul Protocollo, dal momento che il monitoraggio ambientale è essenziale per definire e misurare gli impatti, vista la scadenza, a fine anno, della Convenzione di scambio di informazioni sulle rotte di atterraggio/decollo e le misurazioni del clima acustico, potrebbe essere opportunamente affrontato anche il tema del rinnovo della stessa.

La richiesta del rinnovo della Convenzione non discende tuttavia da un obbligo giuridico ma da un semplice accordo fra le parti. Per cui occorrerà innanzitutto verificare la disponibilità di SEA in tal senso.

La rappresentante del Parco apre alla possibilità di un piano B, nel caso SEA non sia disponibile alla collaborazione, ovvero cercare finanziamenti attraverso altri canali, gestendo le attività autonomamente da SEA in assenza dei dati da questa non condivisi.

Il Consigliere conclude che a breve verrà inviata la nota ufficiale di invito a partecipare alla riunione del 7/10 alla SEA e al Parco Piemontese.